

Regolamento Generale



**Norme direttive per il conseguimento
dell'autorizzazione all'uso del marchio**



**VERSIONE 1.5
DEL 21/1/2020**

1. Informazioni generali

La proprietà del marchio è dell'Associazione Onlus Agri.Bio Italia (associazione onlus dei produttori e consumatori biologici e biodinamici italiani) con sede in Loc. Neri, 1 12050 Cissone CN P.IVA C. F. 03349430046.

Agri.Bio.Dinamica nasce da una sinergia di marchi privati tesa a contraddistinguere, promuovere e valorizzare prodotti che attraverso la cura e l'attenzione in tutte le fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione, offrono il meglio della qualità alimentare e del rispetto ambientale.

Agri.Bio.Dinamica è frutto dell'esperienza maturata attraverso l'unione e l'implementazione dei migliori metodi produttivi nel campo dell'agricoltura biologica e biodinamica nel corso degli anni. Il disciplinare e le norme direttive per l'autorizzazione all'impiego dei marchi, nasce da un gruppo di agricoltori, tecnici e professionisti che vantano un'esperienza più che ventennale nel settore biologico e biodinamico rappresentandone una memoria storica a livello nazionale e internazionale.

La certificazione *AgriBioDinamica* è un controllo di qualità del prodotto e una garanzia del rispetto e tutela ambientale in tutte le fasi del processo produttivo. Nel contempo AgriBioDinamica rappresenta un'azione di aiuto e di sostegno alle aziende che decidono di produrre all'insegna dell'alta qualità nel rispetto dell'ambiente e delle forze vitali della Terra e del Cielo, e intendono offrire al consumatore un prodotto speciale, curato in tutte le fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione.

La cessione d'uso del marchio avviene a fronte di una sottoscrizione contrattuale che impegna, da un lato il produttore a rispettare e applicare tutte le norme previste dal presente regolamento, dall'altro impegna Agri.BioDinamica, nella figura dei suoi organi preposti, a garantire l'assoluta rispondenza al disciplinare attraverso un'azione di controllo e certificazione.

La certificazione assume una nuova identità, non già una vessazione e un peso per il produttore, bensì un premio e un riconoscimento per il lavoro dell'azienda che persegue e raggiunge l'eccellenza nel proprio settore produttivo e ha quindi titolo per fregiarsi del marchio Agri.BioDinamica.

Agri.Bio Italia soddisfa le condizioni di cui all'articolo 11 bis del codice della proprietà industriale in quanto non svolge nessuna attività che comporti la fornitura di prodotti o servizi del tipo certificato.

I prodotti certificati con il marchio AgriBioDinamica devono sottendere ai requisiti richiesti dal regolamento sottoriportato.


Le condizioni di uso del marchio ABD sono di due anni di conversione, seguendo l'uso del regolamento, almeno una volta annuale con un tecnico ispettore autorizzato e regolari prelievi di campioni di prodotti, terreni e piante per analisi. L'autorizzazione all'uso marchio viene data dalla Commissione di Certificazione per Autorizzazione Uso marchio ABD e prevede l'autorizzazione delle bozze delle etichette mandate per approvazione. In caso di non conformità gravi verranno richieste azioni correttive nei tempi previsti ed in caso di infrazioni gravi sarà prevista l'espulsione dell'azienda dall'uso marchio ABD.

Le persone legittimate ad usare il marchio ABD saranno aziende che hanno fatto la richiesta di uso marchio ed hanno avuto l'autorizzazione per l'uso marchio dopo il periodo di conversione richiesto. La sorveglianza da parte di ABD per la verifica delle caratteristiche del marchio di certificazione ABD consiste nel rispetto del Regolamento, dell'approvazione ed autorizzazione del Comitato Uso Marchio e dall'approvazione della bozza di etichetta.

Definizione del marchio

Solo a partire da una base di altissimi livelli produttivi e qualitativi richiesti ai prodotti, è possibile ottenere l'uso dei marchi combinati Agri.BioDinamica. D'altronde l'abilità dell'imprenditore agricolo non può e non deve essere rigidamente classificata e AgriBioDinamica intende far proprio il carattere evolutivo e Dinamico del gesto agricolo. L'applicazione delle norme produttive di AgriBiodinamica ha quale obiettivo la progressiva trasformazione vivificatrice del processo produttivo che si esprimerà nel suo massimo grado nel prodotto finale. Tutto ciò, unito alla crescita della professionalità attraverso l'esperienza, lo studio e la formazione, scaturisce in punte di eccellenza che meritano di essere riconosciute e premiate. In controtendenza con un mercato globale che tende all'appiattimento e alla standardizzazione, AgriBioDinamica sottolinea ed evidenzia le peculiarità dei processi produttivi, l'unicità dei sapori e dei profumi dei prodotti: la rivincita del particolare sul generale. Agricoltori che uniscono alla loro capacità imprenditoriale di produttori, l'ingegno dell'artigiano e l'estro dell'artista.

Il disciplinare AgriBiodinamica prevede un riconoscimento di queste eccellenze grazie a 3 livelli di certificazione del prodotto: classe A, classe AA, classe AAA. Soltanto i produttori che applicano con successo tutte le disposizioni di base previste dal rigorosissimo disciplinare AgriBioDinamica,

potranno fregiarsi del logo  e, qualora tra i fruitori del marchio emergano prodotti a caratteristiche superlative, a questi verrà riconosciuto il titolo AA e AAA.

2. Strutturazione del marchio



3. Ambito d'azione

I prodotti a marchio combinato AgriBioDinamica sono molteplici: dai prodotti alimentari ai mezzi tecnici per l'agricoltura e un'ampia gamma di prodotti e servizi per la persona, per la casa e per le attività connesse all'agricoltura, ambiente, salute e alimentazione.

4. Finalità e obiettivi

La sinergia dei marchi AgriBioDinamica è finalizzato a garantire e sostenere l'agricoltura biodinamica riconoscendo nei suoi principi le basi fondanti per il mantenimento e il rafforzamento delle energie vitali dell'uomo e del pianeta stesso. Si riconosce nell'atto dell'alimentarsi un gesto agricolo e un'azione di nutrimento per il corpo, per l'anima e per lo spirito: AgriBioDinamica tutela il diritto dell'uomo a cibi capaci di nutrirlo a tutti questi livelli.

L'unione di marchi Agri.BioDinamica vuole dare una forte connotazione di qualità e di garanzia dei prodotti e dei servizi, attraverso uno studio e un controllo accurato di tutti i processi attraverso i quali i prodotti stessi giungono al fruitore finale. Disciplinari che prevedono, oltre al rispetto delle norme del reg. CE 834/2007 anche l'uso corretto dei preparati biodinamici e la preservazione dell'humus nel terreno. A tutto ciò si unisce la priorità nella salvaguardia della tipicità e dell'unicità dei prodotti che sono, in ultima analisi, l'espressione del territorio e della cultura che li hanno originati.

La strada per l'ottenimento del marchio è non soltanto limitativa nel senso di escludere pratiche che danneggiano l'ambiente e la salute, ma è anche e soprattutto positiva in quanto prescrive

l'attuazione obbligatoria di pratiche volte a preservare ed aumentare l'energia vitale e la qualità del prodotto agroalimentare attraverso la cura e la tutela dell'agroecosistema stesso e dei sistemi di trasformazione. Tutti i processi di produzione, commercializzazione e distribuzione connessi ai prodotti AgriBioDinamica devono avvenire nel massimo rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali, in un percorso di continua responsabilizzazione dell'uomo nei confronti del pianeta che abita.

5. Basi

Agri.Bio.Dinamica adotta le norme relative all'agricoltura biologica del Reg. CE 834/2007 e successive modifiche, ma ancor prima fonda i propri principi costituenti sulla scienza dello spirito di Rudolf Steiner che per primo delineò i principi dell'agricoltura biodinamica e dell'orientamento antroposofico. I prodotti AgriBioDinamica costituiscono la simbiosi tra il processo produttivo e l'impulso spirituale: il lavoro dell'uomo non più finalizzato alla mera produzione di merci ma alla creazione di beni e servizi portatori di forze rigeneratrici e vivificanti per quanti li producono, impiegano e ne usufruiscono.

A partire da ciò che Rudolf Steiner illustra nella seconda Conferenza del Corso di Koberwitz *“Un'azienda agricola sana dovrebbe poter generare in sé stessa tutto quanto essa richiede”*. Il Disciplinare AgriBioDinamica tende con le sue quattro classi di certificazione a raggiungere per gradi tale obiettivo nell'azienda agricola.

6. Garanzia e trasparenza

I prodotti AgriBioDinamica sono soggetti a controllo e certificazione secondo un disciplinare applicato da Enti Terzi preposti alla verifica dei processi produttivi e dei prodotti stessi. Il controllo e certificazione dei prodotti AgriBioDinamica è basato su sopralluoghi e verifiche dirette e sull'analisi dei prodotti tramite procedimenti analitici, microbiologici e organolettici. A questi si aggiungono metodi di analisi morfologica tali da permettere la valutazione della vitalità degli alimenti. Soltanto i prodotti che superano positivamente l'intero processo di controllo e verifica è concesso il marchio AgriBioDinamica. Un metodo semplice e diretto di identificazione del prodotto per garantire la massima trasparenza e chiarezza.

7. Etichettatura

Le aziende agricole, di trasformazione e distribuzione possono impiegare i marchi combinati AgriBioDinamica, soltanto a fronte del parere favorevole del Comitato di Certificazione e in seguito

al parere favorevole della Commissione AgriBioDinamica, oltrechè al rispetto delle Norme Direttive Internazionali e dello Stato in materia di produzione, trasformazione ed etichettatura dei prodotti alimentari e non alimentari, e al rispetto del Reg. CE 834/07 e successive modifiche.

8. Produzione e trasformazione

Tutti i processi produttivi e di trasformazione devono mantenere e preferibilmente accrescere le qualità vitali del prodotto AgriBiodinamica. I processi di trasformazione incidono sulla qualità del prodotto finale: l'azione del trasformatore deve essere mirata a scegliere ed applicare metodi e strategie di lavorazioni tali da preservare ed accrescere le caratteristiche qualitative e vitali delle materie prime impiegate.

Disciplinare Generale



Produzioni Vegetali

La coltivazione si basa sull'assoggettamento delle piante alla volontà dell'uomo, finalizzato a uno scopo produttivo. Il punto nevralgico sta nell'interpretazione dello scopo produttivo che, mosso da un gesto d'amore, genera non già merci ma forze dinamiche di equilibrio e di vita racchiuse nei frutti del lavoro umano. Un gesto agricolo che diviene gesto d'amore teso a far riscoprire alla pianta la sua intelligenza. L'organismo vivente "pianta" infatti, non è una componente meccanica in una sequenza di assemblaggio. Le piante, e le loro parti costitutive, sono organismi viventi interagenti sempre con il suolo e come tali vanno considerati. Pertanto l'habitat nel quale esse si trovano a vivere e a svilupparsi, è parte integrante della coltura e, in quanto tale, soggetto alle cure dell'agricoltore e alla protezione nei confronti di tutti quei fenomeni che possono minacciarne la sanità, l'equilibrio e la forza vitale.



Soddisfacimento delle norme biologiche secondo il rispetto del REG. CE 834/2007 e successive modifiche e integrazioni

Soddisfacimento delle norme relative all'uso dei preparati biodinamici esposti nell'Allegato I per la classe A

Sono ammesse aziende miste a indirizzo convenzionale, biologico e biodinamico, qualora sia presente un piano quinquennale di conversione dell'intera unità produttiva;

Mantenimento e incremento dell'Humus nel suolo aziendale, intendendosi per fertilità la capacità di un suolo di supportare la crescita e lo sviluppo sano ed equilibrato delle colture vegetali che lo abitano, ed intendendo per fertilizzazione l'insieme delle pratiche di concimazione, ammendamento e correzione. Si demanda alla professionalità dell'agricoltore la stesura e applicazione di un piano di gestione della fertilità sulla base delle azioni previste dall'Allegato I e approvato dalla Commissione di Certificazione AgriBioDinamica. All'atto della domanda di adesione al Disciplinare è richiesta un'analisi base del suolo e la determinazione del rapporto C/N. L'analisi va riferita a un campione prelevato dall'appezzamento principale (per dimensione o per coltura prevalente). In sede di controllo ispettivo è prevista una valutazione del terreno con l'attribuzione di un indice assegnato in base alla

Scala di Vitalità del Suolo riportata in allegato II, per verificare il rispetto del mantenimento e incremento della SO. L'indice di Vitalità deve essere pari o superiore a due nella media di tre anni consecutivi.
Tolleranza zero per gli OGM (zero strumentale). Qualora si decida di coltivare specie contemplate nell'allegato III è d'obbligo per l'azienda agricola eseguire a suo carico l'analisi qualitativa (OGM) sul prodotto
Mantenimento e incremento della popolazione di organismi utili in base alla Scala di Valutazione della Biodiversità dell'Agroecosistema riportata in Allegato IV. Il 7% della SAU aziendale deve essere destinato a incolti, siepi e ambiente naturale atti a creare un habitat consono alla preservazione e moltiplicazione dell'entomofauna utile. Tale superficie è elevata al 10% in zone collinari e al 15% in zone montane. Tale superficie deve essere limitrofa o comunque pertinente alle aree coltivate. Indice di Biodiversità richiesto: pari o superiore a 3 nella media di 5 anni consecutivi
La formazione permanente è basilare ai fini della qualificazione aziendale per l'ottenimento del marchio. Obbligo di frequenza di almeno 8 ore annue di formazione presso un Ente Riconosciuto da Dinamica, e 8 ore di formazione in forma di stage presso aziende certificate AA o AAA
Obbligo di associazione presso un'Associazione di Produttori riconosciuta dal Marchio AgriBioDinamica
I prodotti destinati ad alimentazione umana dovranno ottenere una valutazione pari o superiore a 70 nella Scala di Valutazione per l'Analisi Sensoriale da parte della Commissione di Certificazione (Allegato V)
La semente e il materiale da moltiplicazione deve provenire da agricoltura biodinamica o a marchio AgriBioDinamica. Se questa non è disponibile è ammesso l'impiego di materiale da agricoltura biologica. Se nemmeno questa fosse disponibile è concesso, a fronte della autorizzazione in deroga di AgriBioDinamica a impiegare materiale da agricoltura convenzionale purchè non trattato con prodotti di sintesi.
Non è ammesso l'uso di semente ibrida di cereali destinati a uso zootecnico o alimentare umano, con eccezione per il mais.
Non è ammesso l'impiego di piantini convenzionali per costituzione di piantagioni atte alla produzione di semente
La gestione fitosanitaria delle colture e delle produzioni vegetali si realizza principalmente attraverso l'applicazione di metodi genetici (scelta di specie e varietà resistenti e tolleranti), agronomici (rotazioni e avvicendamenti, consociazioni etc..) e altre azioni preventive di buona pratica agricole mirate al mantenimento e rafforzamento dello stato di salute delle piante coltivate e al mantenimento di un equilibrio dell'agroecosistema aziendale. E' fatto obbligo di impiego dei preparati biodinamici sulla base di quanto specificato nell'Allegato I per la Classe A. Non è consentito l'impiego di metodi di lotta basati sull'impiego di piante e organismi geneticamente modificati.
E' ammesso l'impiego di sostanze antiparassitarie elencate nell'Allegato VI secondo quanto previsto per la classe A, previa richiesta alla Commissione di Certificazione AgriBioDinamica
La pacciamatura con materiali plastici industriali è ammessa solo dietro richiesta in deroga alla Commissione di Certificazione AgriBioDinamica
La gestione della flora infestante può avvenire con metodo biologico, meccanico, agronomico e termico
La forzatura è consentita purchè siano attuate strategie concrete per la razionalizzazione del consumo energetico. Non è consentita la sterilizzazione del suolo.
E' fatto obbligo di inerbimento dell'interfila per viti e colture arboree, con cotico erboso polifita, anche temporaneo nel corso dell'anno, con l'eccezione del primo triennio dei nuovi impianti. E'

ammesso l'esonero da tale obbligo, previa richiesta in deroga alla Commissione di Certificazione AgriBioDinamica per vigneti e frutteti in zone aride
Lo stoccaggio e conservazione dei prodotti deve avvenire con la massima cura al fine di evitarne il decadimento qualitativo.
In sede di visita ispettiva è prevista una valutazione dell'idoneità dei locali di immagazzinamento e stoccaggio sotto il profilo igienico-sanitario e in merito alla tracciabilità del prodotto certificato.
Il rilascio dell'autorizzazione all'impiego del marchio è sotteso al soddisfacimento di tutti i requisiti richiesti per la Classe A o superiore

Conversione

Aziende Convenzionali: l'adesione al Disciplinare Agri.BioDinamica richiede il contemporaneo assoggettamento al Reg. CE 834/2007, eccetto la Classe Dinamica. Il periodo di conversione per la certificazione è pari a quanto richiesto per la certificazione biologica e, a partire da questa, un periodo di conversione pari a 12 mesi per le colture annuali e 24 mesi per le colture permanenti.

Riepilogo:

Azienda convenzionale: 3 anni per colture annuali e 4 anni per colture permanenti

Azienda biologica: 1 anno per colture annuali e due anni per colture permanenti

Aziende Biodinamiche: Marchio concesso subito

Il periodo di conversione e la relativa concessione del marchio è subordinata al parere favorevole della commissione di certificazione sulla base delle relazioni ispettive del tecnico incaricato.

Disciplinare di Produzione



Apicoltura



Divieto di nomadismo

Non è ammesso l'uso di escludiregina

Limite massimo di HMF nei mieli al consumo: 20 ppm

Conversione

Aziende Convenzionali: l'adesione al Disciplinare Agri.BioDinamica richiede il contemporaneo assoggettamento al Reg. CE 834/2007. Il periodo di conversione per la certificazione è coincidente.

Aziende Biologiche: Verifica ispettiva e se visita positiva marchio concesso

Aziende Biodinamiche: Verifica ispettiva e se visita positiva marchio concesso

Disciplinare di produzione



Zootecnia

La presenza di animali in azienda è un requisito preferenziale per AgriBioDinamica. Di primaria importanza è l'osservanza e il rispetto di tutte le norme CE in materia di benessere animale per gli animali da reddito.



Il processo produttivo legato all'allevamento di animali da reddito deve essere coerente con le "Cinque Libertà" per la tutela del benessere animale che il "British Farm Animal Welfare Council", definì nel 1979:

- Libertà dalla fame, dalla sete e dalla malnutrizione
- Libertà di avere comfort e ripari
- Libertà da lesioni, dolore e malattie
- Libertà di attuare modelli comportamentali normali
- Libertà dalla paura e dallo stress

La valutazione dello stato di Benessere Animale in sede di visita ispettiva deve essere pari o superiore a 1

Per aziende a indirizzo produttivo vegetale altamente specializzato è ammessa la richiesta di concessione in deroga alla presenza di allevamento

Il carico zootecnico massimo consentito è pari a 2 UBA/ha

E' ammesso l'approvvigionamento extraaziendale, purchè esso non costituisca più del 50% della razione. I prodotti extraaziendali devono provenire da agricoltura biodinamica. E' concesso l'acquisto e l'impiego di foraggio biologico purchè non superi il 20% (rif. alla s.s.) della razione.

Non è ammesso l'acquisto di foraggi o mangimi convenzionali

Non è ammesso l'impiego di alimenti per uso zootecnico che contengano organismi geneticamente modificati e loro derivati

Bovini, equini, ovicaprini: la razione alimentare deve essere composta in prevalenza da foraggio verde, secco o in forma di pascolo. L'impiego di insilati e concentrati è concesso solo in forma di integrazione alla dieta. Non è concesso l'impiego di alimenti di origine animale, con l'eccezione del latte e latticini

Approvvigionamento alimenti: è ammesso l'acquisto e l'impiego esclusivamente di alimenti,

integratori e additivi contenuti nell'allegato VIII
E' ammesso esclusivamente l'allevamento di razze e popolazioni autoctone e cosmopolite ammesse dall'Allegato VII per la classe A o superiore
Non è ammesso l'ingrasso con sola alimentazione latte. La valutazione dell'età di svezzamento va eseguita sulla base del livello di stress indotto nell'animale.
I prodotti che costituiscono la razione alimentare giornaliera dell'animale sono soggetti a valutazione qualitativa sulla base dell'Indice di Qualità Alimentare Zootecnica. Per la Classe A l'indice deve essere pari o superiore a 1
Profilassi: la salute degli animali deve essere preservata attraverso la prevenzione e il rispetto delle esigenze naturali della specie. E' ammesso l'impiego di rimedi biologici, antroposofici, omeopatici e altri rimedi naturali.
Non è consentito l'impiego di farmaci allopatrici con l'eccezione dei trattamenti obbligatori, delle vaccinazioni e della lotta a parassiti endemici. In questi casi il tempo di carenza da rispettarsi va raddoppiato. In caso di impiego di altri farmaci allopatrici l'animale deve essere considerato come capo in conversione da agricoltura convenzionale. In caso di più di un ciclo di trattamenti con farmaci allopatrici nell'arco dell'anno l'animale va considerato come da agricoltura convenzionale per tutta la durata della vita.
I preparati omeopatici sono ammessi fino alla 30D, oppure 12C e non oltre.
Non è consentita la stabulazione fissa alla posta, salvo concessioni in deroga per casi particolari legati alla protezione e sicurezza degli animali stessi. Sono altresì concesse deroghe per carenze strutturali, ad esempio in caso di microaziende, a patto che sia garantita agli animali l'uscita quotidiana all'aperto o al pascolo nel periodo estivo e a cadenza almeno bisettimanale nelle altre stagioni.
Non è consentita la mutilazione sistematica degli animali: taglio della coda, asportazione delle corna, taglio del becco ...E' ammessa la richiesta in deroga per questioni di protezione e sicurezza degli animali.
Non è ammessa la presenza in allevamento di animali che siano stati precedentemente mutilati.
Provenienza: gli animali devono provenire da allevamenti biologici o biodinamici certificati. Sono concesse deroghe esclusivamente nel caso di specie e razze autoctone a rischio di estinzione e per animali appena svezzati purchè sia dimostrata la non reperibilità di soggetti da agricoltura biologica o biodinamica
Non è consentito l'embriotransfer.
Allevamento avicoli: non è ammesso l'allevamento in gabbia. Deve essere garantito l'accesso all'aperto e la possibilità di razzolamento. I ricoveri devono prevedere l'illuminazione naturale durante il giorno e un periodo di buio durante la notte di almeno 8 ore consecutive. La quota di alimenti di origine extraaziendale non può superare il 50% della razione. La frazione extraaziendale può essere di origine biologica se non è reperibile prodotto biodinamico

Conversione

Tabella di calcolo per il periodo di conversione

Allevamento	Provenienza	Prodotto	Assoggettamento conforme al Disciplinare AgriBioDinamica
Bovino/equino	Convenzionale	Capi/carne	Marchio non concesso
Bovino	Convenzionale	Latte	6 mesi
Bovino/equino	Biologico	Carne	6 mesi
Bovino/equino	Biologico	Capi	2/3 della vita
Bovino	Biologico	Latte	Marchio concesso
Bovino/equino	Biodinamico	Capi/carne/latte	Marchio concesso
Ovicapriini	Convenzionale	Capi/carne	12 mesi

Ovicapriini	Convenzionale	Latte	6 mesi
Ovicapriini	Biologico	Capi/carne	6 mesi
Ovicapriini	Biologico	Latte	Marchio concesso
Ovicapriini	Biodinamico	Capi/carne/latte	Marchio concesso
Suini	Convenzionale	Carne	6 mesi
Suini	Convenzionale	Capi	24 mesi
Suini	Biologico	Capi/Carne	2/3 della vita*
Suini	Biodinamico	Capi/carne	Marchio concesso
Avicoli	Convenzionale	Carne	9/10 della vita*
Avicoli	Convenzionale	Uova	80 giorni
Avicoli	Biologico	Capi	2/3 della vita e non meno di 30 g
Avicoli	Biologico	Carne	Marchio concesso
Avicoli	Biologico	Uova	Marchio concesso
Avicoli	Biodinamico	Carne/uova	Marchio concesso
Cunicoli	Convenzionale	Capi	2/3 della vita*
Cunicoli	Biologico	Capi/carne	6 mesi
Cunicoli	Biodinamico	Capi/carne	Marchio concesso

*= inteso come ciclo produttivo

Disciplinare Trasformazione



Norme direttive per il conseguimento dell'autorizzazione all'uso del marchio



**VERSIONE 1.5
DEL 21/01/2020**

Il processo di trasformazione agroalimentare deve garantire in tutte le sue fasi il mantenimento ed esaltazione delle caratteristiche vitali degli ingredienti impiegati. Per tale motivo l'approvvigionamento delle materie prime deve tenere conto del costo energetico delle fasi di trasporto e trasformazione privilegiando le produzioni locali



Non sono ammessi coloranti (che non sia inteso come ingrediente di origine naturale ammesso)

Non sono ammessi emulsionanti (che non sia inteso come ingrediente di origine naturale ammesso)

Non sono ammessi conservanti (che non sia inteso come ingrediente di origine naturale ammesso)

Non sono ammessi i seguenti addensanti: gomma adragante E413, gomma arabica E 414, gomma xantan E415, gomma carata e 416, pectina E 440, carbossimetilcellulosa

Non è ammesso l'impiego di edulcoranti (che non sia inteso come ingrediente naturale ammesso)

Non è ammesso l'impiego di distaccanti (che non sia inteso come ingrediente naturale ammesso)

Non è ammesso l'impiego di esaltatori di sapidità (che non sia inteso come ingrediente di origine naturale ammesso)

Non è ammesso l'impiego di aromi (che non sia inteso come ingrediente di origine naturale ammesso)

Non è ammesso l'impiego di caglio, farina madre, madre d'aceto, siero innesto che sia transgenico o su carriers transgenici o con conservanti di natura chimica

RICETTA: è d'obbligo che il 90% degli ingredienti appartenga alla classe A o superiore. Il restante 10% deve comunque essere di provenienza da agricoltura biologica o biodinamica certificata

Inscatolamento: non è ammesso l'impiego di scatolette stagnate sul bordo

Locali di stoccaggio e lavorazione: non è ammesso l'impiego di formaldeide

Disinfestazione: non è ammesso l'impiego di sostanze di sintesi

Sterilizzazione alimenti: non è ammesso il gas diossido di etilene

Conservazione:

-non è ammessa la sterilizzazione del latte (UHT, UTST, LTLT)

-Non è ammessa la bactofugazione

-Non è ammessa la pastorizzazione con aggiunta di acqua ossigenata

-Non è ammesso l'irraggiamento con radiazioni ionizzanti su alimenti o su ingredienti

-Non è ammessa la produzione di alimenti impiegando additivi e coadiuvanti derivanti da organismi geneticamente modificati

-Non è ammesso il trattamento con microonde

Cottura:

-non è ammesso l'impiego di teglie autodistaccanti

-Non è ammessa la cottura in alluminio o in fogli alluminati

Confezionamento: non è ammesso l'impiego di carta colorata rilasciante molecole

Insaccati:

-Affumicamento salumi: solo con foglie e ramaglie di Classe A o superiore

Vinificazione: divieto assoluto di impiego di lieviti artificiali, enzimi ed ogni additivo enologico
Limite massimo per l'impiego di anidride solforosa a 60 mg/litro per vini bianchi, 40 mg/l per vini rossi, a 100 mg/l per i vini liquorosi

Allegato I

Preparati Biodinamici

L'uso corretto dei preparati biodinamici è la base indispensabile per la corretta gestione del terreno e della qualità dei prodotti vegetali ed animali



Obbligo di impiego di preparati biodinamici di classe A o superiore

Per poter usare correttamente i preparati biodinamici occorre aver seguito un corso di formazione base riconosciuto ed essere seguiti per il primo anno da un agricoltore biodinamico o da un tecnico riconosciuto.

I preparati biodinamici devono essere disponibili presso l'azienda nei loro appositi contenitori e nelle migliori condizioni di conservazione, oppure conservati presso sito indicato dal responsabile aziendale.

Se si acquistano da terzi i preparati biodinamici deve essere garantita la tracciabilità formale dell'approvvigionamento

Il preparato 500 o 500 P deve essere dinamizzato ed irrorato nella primavera almeno 2 volte nei primi 2 anni di conversione ed almeno una volta dal 3° anno in poi.

Il preparato 501 va irrorato almeno una volta all'anno successivamente al 500.

Tutte le sostanze immesse come fertilizzanti autorizzati vanno compostate direttamente nel cumulo biodinamico e non possono essere immesse direttamente nel terreno.

È raccomandato l'uso del Fladen o del 500 P sul sovescio.

Per l'allestimento e impiego dei preparati occorre rispettare le linee guida dell'allegato 1Bis: Linee Guida per l'allestimento e impiego dei preparati

Allegato II

Gestione della fertilità

Priorità: La fertilità del suolo agrario aziendale deve essere mantenuta e incrementata



Il mantenimento e incremento della fertilità va attuato in prima istanza attraverso rotazione e avvicendamento, gestione oculata delle lavorazioni, sovescio e impiego di preparati biodinamici secondo quanto previsto dall'Allegato I.

Obbligo di presentazione, all'atto di adesione al Disciplinare, di analisi chimico-fisica del suolo con i parametri base: tessitura, pH, N, P, K sostanza organica e rapporto C/N. L'analisi va ripetuta ogni 5 anni.

Previa parere favorevole della Commissione di Certificazione alla richiesta di impiego di fertilizzanti

E' ammesso l'impiego di letame, paglia e residui colturali, stallatico, liquame e colaticcio, **purchè compostati** nel cumulo biodinamico, con il limite massimo di apporto annuo di N pari a 170 Kg/ha per colture orticole, 112 Kg/ha per colture cerealicole, foraggere e industriali, 50 Kg/ha per colture frutticole e 40 Kg/ha per la vite. E' ammesso l'impiego diretto della torba purchè certificata da agricoltura biologica. La provenienza può essere extraaziendale purchè da aziende biologiche certificate o, nel caso di letame, compost e stallatico, da allevamenti estensivi

E' consentito l'arricchimento del compost con un apporto massimo calcolato sulla base di 10 Kg/ha di N con i seguenti prodotti:

prodotti secondari della trasformazione quali cornunghia ed epitelio in genere, residui ittici, prodotti a base di alghe e di legno non trattato. Sono ammesse soltanto le formulazioni consentite ai sensi del Reg. CE 834/2007

Procedura per l'allestimento del compost:

- Scavare letto per cumulo su un terreno con una profondità di 15 cm.
- La terra tolta va tenuta per ricoprire il cumulo. In alternativa il cumulo può essere ricoperto con paglia.
- Il letame animale fresco può essere di una sola specie animale oppure misto
- Il letame deve essere proveniente da allevamenti biologici, biodinamici oppure allevamenti non intensivi.
- Il cumulo deve avere sezione trapezoidale e in alcun caso può superare la sezione massima di 2,5 m di larghezza e 1,6 m di altezza
- All'interno del cumulo vanno inseriti due volte a distanza di un mese i preparati biodinamici ad una distanza di 1/1,5 metri lineari ad una profondità di almeno 50 cm.
- Il preparato di valeriana va dinamizzato per 20 minuti oppure meglio ancora dinamizzato all'8a diluzione alla D8
- La quantità di preparato biodinamico da introdurre nel cumulo è di 3 grammi per dose e va inserita nel cumulo prendendo una piccola porzione di cumulo dove mettiamo all'interno il preparato materiale compostabile nel quale inserire il preparato.
- E' ammesso esclusivamente consigliato l'uso di preparati biodinamici in perfette condizioni.
- E' ammesso l'uso dei preparati di Hugo Erbe, della Pasta per Tronchi, del preparato di Argilla (509), dei preparati silicei Agri.Bio e dei Dissuasori Biodinamici.

Scala di vitalità del suolo

Tipologia di analisi: analisi diretta di tipo morfologico

Metodo: prova della vanga

Campionamento: individuazione della coltura principale per estensione o, nel caso, coltura a maggior rischio di depauperamento della vitalità, sulla quale eseguire il campionamento e analisi.

Procedura: delineazione dei punti di campionamento secondo il sistema delle diagonali da implementarsi alle situazioni concrete di conformazione territoriale e degli appezzamenti, prelievo e analisi di 5 campioni per appezzamenti di superficie superiore a 10 ha, 3 analisi per appezzamenti di superficie compresa tra 10 e 4 ha, 1 analisi per appezzamenti di superficie inferiore a 4 ha.

Valutazione: l'analisi morfologica visiva, tattile e olfattiva si basa sull'attribuzione di un punteggio sulla scala di vitalità del suolo:

0 = terreno desertificato

1 = terreno destrutturato o inospitale, apparati radicali in stato sofferente con angoli geotropici indici di stress

2 = terreno con struttura, vitalità e fertilità sufficienti a supportare colture rustiche e non esigenti

3 = terreno strutturato con discreta presenza di attività microrganica e discreto contenuto in S.O.

4 = terreno con buona struttura, complesso microrganico attivo, buon livello di S.O. evidenziato dal colore e consistenza del suolo.

5 = terreno con ottime caratteristiche di vitalità e fertilità

Scheda di Rilevamento

Ragione Sociale					
Indirizzo					
Comune					
P.IVA					
Cod. Ispettore					
Visita ispettiva	N°.....		Data		
Coltura prescelta	Specie: Varietà:				
	Note: <input type="checkbox"/> c. principale <input type="checkbox"/> c. a rischio <input type="checkbox"/> altro:				
Dati del prelievo	Comune		Fg. n°		Particella n°
	Rif. PAP		Data		Appezzamento n°
Campione	A	B	C	D	E
Punteggio					
Indice di fertilità (media matematica)					
Osservazioni:					

Allegato III

Tolleranza zero per gli OGM (zero strumentale).

E' previsto l'obbligo di analisi OGM per le produzioni aziendali delle seguenti specie:

Soia

Colza

Mais (ibridi)

Allegato IV

Priorità: La biodiversità dell'agroecosistema deve essere mantenuta e incrementata



Indice di Biodiversità richiesto: pari o superiore a 3 nella media di 5 anni consecutivi

E' previsto il controllo annuale dell'Indice di Biodiversità Aziendale. Tale valutazione va effettuata tramite un controllo puntiforme e diffuso su tutta la superficie agricola aziendale, compresa la superficie a riposo destinata alla flora e fauna spontanea, sulla base della seguente Scala di Valutazione della Biodiversità dell'agroecosistema:

0 = assenza di spie ambientali, mancato riscontro della presenza di insetti indifferenti, assenza di tracce di attività di insetti utili, uccelli insettivori e altri organismi utili, flora spontanea assente o limitata a una o pochissime specie. Punteggio =0

1 = assenza di bioindicatori, tracce di insetti indifferenti, tracce di attività di insetti utili, uccelli insettivori e altri organismi utili, flora spontanea composta da almeno tre famiglie botaniche differenti. Punteggio da 1 a 3

2 = presenza di bioindicatori, presenza di insetti indifferenti, presenza riconosciuta (identificazione) di almeno 3 specie di organismi utili, flora spontanea composta da specie appartenenti ad almeno tre famiglie botaniche differenti. Punteggio da 4 a 6.

3 = presenza di bioindicatori, presenza di insetti indifferenti, presenza di pronubi, presenza di organismi utili, flora spontanea variegata e differenziata. Punteggio da 7 a 10

4 = presenza di bioindicatori, presenza di insetti indifferenti, presenza di pronubi, presenza di organismi utili, flora spontanea variegata e differenziata. Punteggio da 10 a 12.

5 = presenza di bioindicatori, presenza di insetti indifferenti, presenza di pronubi, presenza di organismi utili, flora spontanea variegata e differenziata. Punteggio superiore a 12.

Scheda di rilevamento Biodiversità

Tipologia	Classificazione			Punteggio
Bioindicatori				
	Licheni			
	Muschi			
	Batraci e Salamandridi			
	Apis sp.p.			
	Rettili			
	Vischio			
	Anellini Lumbricidi			
	Altro			
Insetti indifferenti				
	Lepidotteri			
	Imenotteri			
	Ortotteri			
	Rincoti			
	Coleotteri			
	Ditteri			
	Neurotteri			
	Altro			
Insetti utili	Predatori	Parassitoidi	F. individuata	
Altri Organismi utili	Famiglia		Specie	
Flora spontanea	Famiglia		Specie	
TOTALE *				

*Punteggio da assegnare:

Bioindicatori =1; I. indifferenti = 0,5; I. utili =1; Altri Org. Utili = 0,5; Flora spontanea = 0,5

Allegato V

Priorità: i prodotti a marchio AgriBioDinamica devono rispondere a caratteristiche sensoriali organolettiche di altissima qualità. I prodotti destinati ad alimentazione umana sono sottoposti a valutazione della Commissione di Certificazione per l'attribuzione della Classe di Merito

La valutazione della commissione di certificazione è condotta in cieco sui campioni di prodotto per i quali l'azienda richiede la certificazione. I campioni di prodotto saranno prelevati in azienda in caso di prodotto sfuso, per i prodotti trasformati e confezionati potranno essere inviati direttamente dal produttore presso la sede della Commissione incaricata.

Scheda di Valutazione

Caratteristica	Punteggio*
Impressioni generali (da 1 a 7)	
Totale 1	
Presentazione (da 1 a 3)	
Aspetto Visivo (da 1 a 3)	
Aspetto Olfattivo (da 1 a 5)	
Aspetto Gustativo (da 1 a 7)	
Originalità (da 1 a 3)	
Totale 2	

La valutazione procede dal generale al particolare, ovvero l'analisi prende avvio dalle "Impressioni Generali" che sfociano in un punteggio dato in base alla reazione immediata dei confronti del prodotto degustato. Tale punteggio contribuisce per due terzi alla valutazione complessiva. A questo vengono aggiunti punteggi di merito per la presentazione, l'aspetto visivo, olfattivo, gustativo e per l'originalità; nel complesso questi aspetti incidono per il 30% sul voto finale.

Il punteggio finale è rappresentato dalla somma dei punteggi parziali dove "Impressioni generali" rappresenta il 70% del risultato:

$$\text{Totale 1} : 7 = X1 : 70$$

$$\text{Totale 2} : 21 = X2 : 30$$

$$\text{Punteggio sensoriale, espresso in centesimi} = X1 + X2$$

Allegato VI

Strategia Fitosanitaria: prodotti ammessi

Priorità: La sanità delle colture va preservata mediante i principi dell'agricoltura biodinamica e la salvaguardia dell'equilibrio biotico dell'agroecosistema

E' fatto obbligo di operare azioni concrete per il mantenimento e la propagazione dei nemici naturali degli organismi dannosi per le colture vegetali: realizzazione di "serbatoi verdi" quali siepi di sempreverdi per lo svernamento degli insetti utili, predisposizione di nidi artificiali, inerbimento, impiego di antiparassitari selettivi, consociazioni etc..



Obbligo di impiego di preparati biodinamici di classe A o superiore

E' consentito l'impiego di insetti utili per lanci propagativi e inondativi.

E' consentito l'impiego di antiparassitari a base di virus, funghi, batteri e loro derivati come previsto dal Reg. CE 834/2007.

E' consentito l'impiego di trappole cromotropiche, con esche attrattive e adesive per catture massali. E' ammesso l'impiego di erogatori per la confusione sessuale.

E' consentito l'impiego di preparati naturali quali decotti, infusi e macerati a base di sostanze di origine animale e vegetale finalizzati a svolgere azione repellente o fitostimolante.

E' consentito l'impiego in qualità di fisiofarmaci del silicato di sodio e silicato di potassio nelle formulazioni conformi ai sendi del Reg. CE 2092/91.

E' consentito l'impiego di rame purchè sia rispettato il limite max 3 Kg /Ha Cu⁺⁺/anno/ coltura su vite.

Per le colture permanenti l'impiego di rame deve rispettare il limite massimo di 3 Kg/ha di Cu⁺⁺ annuo come valore medio quinquennale. Si calcola il quinquennio a partire dalla data di assoggettamento alla certificazione Dinamica. Non è ammesso l'impiego di Cu su patata, pomodori e melanzana.

E' consentito l'impiego di:

Quassia amara,

Sapone di Marsiglia,

Emulsioni oleose a base di oli vegetali e minerali, purchè ammessi in agricoltura biologica ai sensi del Reg. CE 2092/91

Azadiractina (olio di Neem)

Ortofosfato di Ferro

Alcol etilico

Farine di roccia

Caffè,

Gelatine

Zolfo bagnabile e sublimato

Polisolfuro di calcio

Solfuro di potassio

Preparati a base di polvere di diatomee

Restrizione dell'uso di piretroidi sintetici alla deltametrina o lambdacialotrina, esclusivamente in trappole

Divieto di uso di permanganato di potassio ed allume di potassio antiparassitari ammessi ai sensi del Reg CE 889/2008.

Non è consentito l'impiego di rotenone.

Allegato VII

Zootecnia: Razze ammesse ad allevamento

Priorità E' consentito l'allevamento esclusivo di razze autoctone e cosmopolite



Razze Cosmopolite
Bruna
Bruna Alpina
Frisona
Holstein
Pezzata rossa friulana italiana
Jersey
Appenninica
Comisana
Gentile di Puglia
Leccese
Massese
Sarda
Sopravissana
Saanen
Sarda
Reggiana
Padana
Landrace
Large White
Livornese

Allegato VIII

Alimenti, integratori e additivi consentiti per l'impiego in allevamenti certificati AgriBioDinamica:

Erba da foraggio fresca, secca o in forma di pascolo, fogliame

Vegetali e parti di vegetali, frutti e ortaggi e loro scarti

Paglia

Insilato

Mais

Cereali

Crusca

Leguminose da granella

Melassa

Prodotti secondari di trasformazione (eccetto derivati animali diversi da latte e latticini)

Sale zootecnico

Miscele d'erbe aromatiche

Miscele minerali

Preparati vitaminici

Farina di roccia

Olio di fegato di merluzzo

Carrube

Oli vegetali

Zucchero

Zucchero da foraggio

Lievito di birra

Farine di cereali

Batteri acido-lattici

Siero

Tutti i preparati e le formulazioni devono essere conformi al Reg. CE 834/2007

Sono ammesse pratiche di essiccazione e condizionamento dei foraggi e delle derrate ad uso zootecnico purchè non vengano impiegate radiazioni ionizzanti e ad alta frequenza, microonde e tutti i metodi basati sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi.

Clausola Obbligatoria per Aderenti al Marchio ABD

L'azienda si impegna a lasciare libero accesso alle coltivazioni, magazzini e locali di trasformazione in ogni momento il tecnico incaricato del controllo ABD.

Se durante una vista ispettiva programmata, od a sorpresa, venga rilevato tramite riscontro diretto la presenza o l'uso di fertilizzanti e prodotti per la difesa non ammessi dal Disciplinare Dinamica l'azienda si impegna a pagare subito la cifra di € 5000,00 ad Agri.Bio.Piemonte, quale multa per non avere rispettato il Disciplinare ed una esclusione immediata dal Marchio ABD per almeno due anni.

Per informazioni più dettagliate potete contattare la sede di Agri.Bio ONLUS inviando la scheda sottostante, compilata in ogni sua parte:

AGRIBIODINAMICA

**Sono interessato a ricevere informazioni relative
ai marchi AgriBioDinamica e al Disciplinare AgriBioDinamica**

NOME.....
COGNOME.....
VIA.....
CITTA'.....**PROV**.....**CAP**.....
TELEFONO.....
FAX..... **CELL**.....
E-MAIL.....
AZIENDA
TIPOLOGIA AZIENDALE.....
Come siete venuti a conoscenza del marchio?

Data

Firma

.....

.....

